

Flash Azioni
Notizie sui mercati

I mercati azionari archiviano la seduta di ieri nuovamente in rialzo con Wall Street che rinnova i massimi storici. L'approvazione definitiva del nuovo piano fiscale a sostegno della crescita negli Stati Uniti, con la firma anche del presidente Biden, e le decise ricoperture sui Tecnologici hanno alimentato la propensione al rischio. Le quotazioni scontano anche una rapida accelerazione dei piani vaccinali nonostante il continuo aumento dei contagi, in modo da sostenere anche una ripresa più solida delle attività economiche. Dopo i guadagni di ieri, sostenuti anche dalle conclusioni della riunione della BCE, sui listini europei sembrano prevalere le prese di profitto in avvio della seduta odierna, anche se con variazioni contenute. In mattinata, i principali indici asiatici hanno archiviato le contrattazioni con generalizzati rialzi, in un clima di maggiore ottimismo riguardo alle prospettive di crescita economica, con il Nikkei che guadagna l'1,73%.

Notizie societarie

ATLANTIA: chiude in perdita il 2020	2
AUTOGRILL: risultati 2020 in flessione	2
ERG: risultati 2020 in linea con le attese	2
FERRARI: riprende il piano di buy back	2
TELECOM ITALIA: Vodafone Italia e Fastweb chiedono danni 1,1 mld per ostacolo concorrenza	2
BMW: dati preliminari superiori alle attese	3
BNP PARIBAS: acquisizione del restante 50% di Exane	3
RENAULT: vende una quota di Daimler per 1,1 mld di euro	3
ORACLE: ricavi in linea con le attese ma outlook debole	4
TESLA: nuova realtà per Tesla, a causa dei progressi dei concorrenti sull'elettrificazione	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	426	0,70	7,04
FTSE MIB	24.121	0,82	8,49
FTSE 100	6.737	0,17	4,28
Xetra DAX	14.569	0,20	6,20
CAC 40	6.034	0,72	8,69
Ibex 35	8.593	0,80	6,43
Dow Jones	32.486	0,58	6,14
Nasdaq	13.399	2,52	3,96
Nikkei 225	29.718	1,73	8,28

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

12 marzo 2021 - 10:05 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

12 marzo 2021 - 10:10 CET

Data e ora di circolazione

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia – FTSE ALL SHARE

ATLANTIA: chiude in perdita il 2020

La Società ha chiuso il 2020 con una perdita di 1,18 miliardi di euro, con l'impatto negativo della crisi del coronavirus che si è sommato alle conseguenze del crollo del ponte Morandi di Genova nel 2018. Secondo fonti di stampa (Reuters, Il Sole 24 Ore) sarebbero arrivate ad Atlantia diversi analisi di broker che valorizzano ASPI tra i 10,5 miliardi e poco meno di 12 miliardi di euro. Proseguono intanto le trattative con il consorzio guidato da CDP per cercare di trovare un accordo per la cessione dell'88% di ASPI.

AUTOGRILL: risultati 2020 in flessione

La Società ha chiuso il 2020 con ricavi in flessione del 60% a 1,98 mld di euro fortemente influenzate da COVID-19. Il Nord America è stato il più colpito (-67%) data la sua prevalente esposizione al traffico aereo, il canale più interessato dalla pandemia, mentre l'Europa ha mostrato una migliore resilienza (-47,6%) grazie ad una esposizione più elevata al traffico autostradale. L'EBITDA 2020 si è attestato a 155 milioni di euro da 849,5 milioni di euro del 2019. L'EBIT e l'utile netto sottostanti sono scesi a -516 mln di euro e -480 mln rispettivamente. L'indebitamento finanziario netto ex IFRS 16 ammontava a 1,1 mld a fine dicembre.

ERG: risultati 2020 in linea con le attese

La Società ha chiuso il 2020 con un EBITDA rettificato 2020 pari a 481 milioni, in calo del 5% rispetto al 2019, mentre il risultato netto di Gruppo a valori rettificati ammonta a 106 milioni (+2%). Per il 2021 la Società prevede un margine operativo lordo compreso in un intervallo tra 480 e 500 milioni e un indebitamento netto fra i 1,35 e i 1,45 mld, inclusivi di investimenti che si attesteranno tra i 235 e i 275 milioni. I risultati sono nel complesso in linea con le attese.

FERRARI: riprende il piano di buy back

La Società ha comunicato l'intenzione di riavviare il proprio programma pluriennale di acquisto azioni proprie, con una quarta tranche fino a 150 milioni di euro, con inizio il 12 marzo e conclusione entro il 30 settembre.

TELECOM ITALIA: Vodafone Italia e Fastweb chiedono danni per 1,1 mld per ostacolo concorrenza

Vodafone Italia e Fastweb hanno citato in giudizio Telecom Italia presentando richieste danni rispettivamente per circa 100 e 996 milioni di euro per le condotte anticoncorrenziali dell'ex monopolista telefonico nelle aree bianche sanzionate l'anno scorso dall'Antitrust. Secondo il garante della concorrenza, Tim nel 2017 avrebbe determinato un rallentamento della penetrazione delle infrastrutture a banda ultra larga nelle aree bianche, con l'obiettivo di ostacolare l'ingresso di Open Fiber. Tim ha precisato che si costituirà in giudizio forte di una serie di solide argomentazioni giuridiche a propria tutela.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Telecom Italia	0,44	4,66	216,97	145,43
Moncler	51,82	4,45	0,98	0,78
STMicroelectronics	30,29	3,95	5,15	3,60
Diasorin	144,30	-6,78	0,37	0,21
Davide Campari	9,83	-2,81	2,15	2,20
Prysmian Sa	25,74	-2,43	1,65	1,09

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro - Euro Stoxx e UK

BMW: dati preliminari superiori alle attese

BMW ha riportato i dati preliminari relativi all'intero esercizio 2020; l'EBIT di Gruppo si è attestato a 4,83 mld di euro (-34,8% a/a) al di sopra di quanto stimato dal consenso pari a 4,71 mld, a fronte di ricavi complessivi pari a 98,99 mld di euro (-5% a/a) anch'essi migliori dei 97,83 mld stimati dal mercato. Infine, l'utile netto ante imposte è stato pari a 5,22 mld di euro (-26,6% a/a) contro i 5,43 mld indicati dagli analisti. Nel 4° trimestre 2020, i ricavi del segmento auto sono risultati pari a 26,02 mld di euro, in flessione seppur limitata rispetto al 2019 (-3%), ma al di sopra dei 25,92 mld stimati dal consenso. In tal modo, l'EBIT margin è risultato in miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio, nonostante i forti impatti della pandemia: il dato è stato pari al 7,7% (vs 6,8% del 2019), superando anche il 6,93% atteso dagli analisti, grazie anche a un'efficace politica di prezzi e alle vendite di vetture in segmenti di mercato caratterizzati da una marginalità più elevata. Risultati incoraggianti sono stati registrati anche dal segmento motoveicoli, con ricavi pari a 568 mln di euro (+14% a/a vs 499 mln del consenso) e con un EBIT margin negativo a -1,2%, in miglioramento rispetto al -6,4% del precedente esercizio e al dato negativo (-4,29%) stimato dal consenso. Nell'intero esercizio 2020, il Gruppo ha registrato un calo delle consegne di vetture pari all'8,4%, con il numero complessivo che ha comunque superato nuovamente la soglia di 2 milioni di veicoli (2,32 milioni); il maggior sostegno è giunto ancora dal mercato cinese, dove le consegne sono risultate in rialzo del 7,4%, bilanciando i cali degli altri principali mercati come quello in Europa (-15,5%) e in USA (18,1%). Riguardo all'outlook 2021, BMW non ha rilasciato dettagli precisi prima della presentazione ufficiale del prossimo 17 marzo, anche se il Management si è dichiarato ottimista riguardo a un'ulteriore crescita degli utili.

BNP PARIBAS: acquisizione del restante 50% di Exane

BNP Paribas ha annunciato di voler acquistare il restante 50% del capitale non ancora in suo possesso in Exane, con l'obiettivo di rafforzare le attività legate all'azionario, in termini di trading, derivati sull'azionario e operazioni di capital market. L'operazione si inserisce in un nuovo piano strategico basato sul potenziamento dei ricavi derivanti dalle operazioni di trading, in particolare di quelle retail, visto che gli impatti della pandemia hanno portato a un aumento delle operazioni tramite l'internet banking. Inoltre, tale potenziamento dei servizi offerti alla clientela dovrebbe garantire un importante sostegno ai risultati futuri senza assorbire elevate risorse di capitale.

RENAULT: vende una quota di Daimler per 1,1 mld di euro

Il Gruppo automobilistico francese ha dichiarato di aver venduto una quota della sua partecipazione in Daimler pari all'1,54% del capitale sociale della casa tedesca a 69,5 euro per azione, per un controvalore di per circa 1,14 mld di euro attraverso un processo di bookbuilding accelerato. La liquidazione dovrebbe avvenire al più tardi martedì. Tali proventi consentiranno al Gruppo Renault di accelerare il deleveraging finanziario della sua attività automobilistica.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Adidas	300,00	3,34	0,85	0,53
Amadeus It	62,70	2,89	1,40	1,22
Asml Holding	456,90	2,79	1,10	0,95
Bayer	52,43	-3,73	4,15	3,67
Ing Groep	9,97	-3,66	26,69	23,23
BMW	78,52	-3,47	1,96	1,55

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones

ORACLE: ricavi in linea con le attese ma outlook debole

Oracle ha riportato ricavi in crescita nel 3° trimestre fiscale, allineandosi però alle stime di consenso: il dato si è attestato, infatti, a 10,09 mld di dollari, in miglioramento su base annua del 2,9%, contro i 10,07 mld stimati dal mercato. A livello di singoli settori, i ricavi dei servizi cloud e delle licenze si sono attestati a 7,25 mld di dollari contro i 7,26 mld indicati dagli analisti. Al di sotto delle stime di mercato anche i ricavi delle attività hardware (820 mln di dollari vs 843,5 mln del consenso) e quelle dei servizi IT (737 mln di dollari vs 744,4 mln del consenso); in tutti e due i casi, Oracle ha registrato una contrazione rispettivamente del 4,3% e del 5,3%. Il Gruppo prosegue nella strategia di incrementare il peso dei servizi e software basato sui cloud rispetto al tradizionale business, con i ricavi del trimestre che hanno rappresentato la terza crescita consecutiva. L'utile netto per azione, al netto delle componenti straordinarie, è risultato in crescita a 1,16 dollari, battendo in questo caso quanto indicato dagli analisti (1,11 dollari). Il Gruppo ha rilasciato però un outlook nel complesso debole, attendendosi per il 4° trimestre fiscale un utile per azione rettificato compreso tra 1,2 e 1,24 dollari a fronte di un incremento dei ricavi tra il 5 e il 7%: al riguardo il consenso si attende un EPS a 1,28 dollari e una crescita dei ricavi pari al 4%.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Boeing	252,00	2,71	3,04	2,37
Nike	141,19	2,62	1,40	1,66
Microsoft	237,13	2,03	12,30	10,68
Verizon Communications	55,51	-2,75	5,52	4,87
Coca-Cola	50,88	-1,09	5,95	4,46
McDonald's	211,57	-0,82	1,10	1,03

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Nasdaq

TESLA: nuova realtà per Tesla, a causa dei progressi dei concorrenti sull'elettrificazione

La presa di Tesla sui mercati critici sta mostrando i primi segni di cedimento poiché i concorrenti delle altre case automobilistiche affermate corrono sul processo di elettrificazione. Negli Stati Uniti, secondo i nuovi dati di mercato, il SUV elettrico di Ford, il Mustang Mach-E, ha iniziato a intaccare la quota di mercato di Tesla e lo scorso mese ha rappresentato il 12% dei veicoli completamente elettrici consegnati negli USA. In tale contesto, la quota di Tesla è scesa al 69% a febbraio da circa il 79% che aveva avuto lo scorso anno. Di contro in Europa, il maggior mercato di auto elettriche al mondo, Volkswagen ha battuto Tesla per diventare il produttore di veicoli completamente elettrici più venduto lo scorso anno. Secondo Schmidt Automotive Research, nell'Europa occidentale si sono vendute circa 98.000 Tesla nel 2020, in calo di circa l'11% rispetto al 2019, mentre le immatricolazioni complessive di veicoli completamente elettrici sono più che raddoppiate. La quota di mercato di Tesla è scesa a circa il 13% nel 2020 da circa il 31% dell'anno precedente. Di contro, in altri mercati, come l'Asia, la quota di mercato di Tesla ha resistito ed è persino cresciuta. La concorrenza si intensifica: aziende come Volkswagen e General Motors stanno investendo miliardi di dollari per potenziare le loro offerte elettriche. Le perdite di quote di mercato di Tesla negli Stati Uniti e in Europa potrebbero indicare che quelle dinamiche competitive stanno iniziando a manifestarsi. Tesla ha ancora alcuni vantaggi strategici rispetto alla concorrenza, inclusa una rete di stazioni di ricarica per veicoli dedicate e la chiave per lei potrebbe essere quella di aumentare l'offerta.

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Mercadolibre	1570,78	9,42	0,27	0,20
Baidu - Spon Adr	272,38	6,76	4,78	4,00
Align Technology	544,00	6,29	0,30	0,26
Kraft Heinz	38,47	-2,63	2,60	2,90
Alexion Pharmaceuticals	151,45	-1,32	0,93	0,95
Gilead Sciences	63,09	-1,28	3,31	3,03

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolaro
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea